

Testimonianze

La mia storia comincia 14 anni fa quando vissi un serio problema di salute. Su consiglio di un amico, consultai una cartomante e da lei stessa fui inviato ad un medium. Con mio grande stupore, dopo queste esperienze, in poco tempo salute e voglia di vivere, pur pagando grosse cifre. Poi, con il tempo mi fecero intendere che dalle sedute medianiche avrei potuto ottenere sempre di più e al tempo stesso, senza rendermene neppure conto, iniziai ad elargire sempre più denaro. Avevo perso la cognizione di quello che facevo e queste donne, dopo aver prosciugato tutte le mie risorse e quelle della mia famiglia, dopo avermi fatto indebitare oltre ogni limite avevano ormai la totale padronanza della mia mente. Arrivarono al punto di utilizzarmi come il loro schiavo, disponibile giorno e notte, prelevandomi il denaro di due lavori, e tutto il denaro ovunque esso fosse reperibile, incluso in ultimo, anche di andare a chiedere l'elemosina. Avevano inoltre una chiara intenzione di speculare sulla mia salute, la quale peggiorava; continuavo a dimagrire ed ero ormai l'ombra di me stesso.

Pur in questa situazione che pareva la mia fine, un giorno d'un tratto sentii il richiamo di una sensazione nuova; cominciai a capire quanto mi stava succedendo. **Capii in seguito che il Signore aveva deciso di salvarmi!** Nei mesi successivi denunci ai alle autorità il fatto e un amico credente mi aiutò a riconquistare il mio lavoro e iniziò ad istradarmi verso il Signore, soprattutto con preghiere di guarigione ed incontri di preghiera carismatica con Roberto. Fu perciò soprattutto con gli incontri personali con Roberto e con le sue preghiere che ebbi importanti scosse positive, con in più il definitivo recupero della salute e ripresa di tante situazioni positive di vita ma più di ogni cosa capii **la straordinaria potenza del Signore** e tutto ciò che Egli può operare mediante la fede ed i carismi dello Spirito Santo.

Valuto ora, con il senno di poi, che il Signore nel mio caso, utilizzò soprattutto Roberto per potermi dare rapidamente la forza di tagliare definitivamente tutto quello che era in contrasto con il messaggio di Gesù. Oggi, ringraziando il Signore, sto bene e sono in una situazione di vita positiva, sono divenuto un testimone del Vangelo, partecipo a messe di liberazione e guarigione, e non mi faccio mai mancare le preghiere e gli incontri di Roberto, come non manco mai di consigliarle agli altri! Grazie Signore per la Tua Grazia! (Daniele)

Direttore responsabile:

Roberto Aita

Redazione: Loira Rizzi, Marco Bresciani, Andrea Polla.

Chi non desidera ricevere più questo periodico e vuole essere cancellato dal nostro archivio elettronico ce lo segnali e provvederemo immediatamente (in ottemperanza alla Legge 675/96)

GER NEWS

Agli Amici dell'Associazione
per l'Evangelizzazione "Gesù è Risorto"

Italia: CP 48 -13836 COSSATO (BI)
Svizzera: CP 1854 -BELLINZONA (CH)

Gli scambi di opinione forti, gli scontri, i litigi, le tensioni nei rapporti interpersonali sono comuni. Comuni nella società civile, nella famiglia, nel lavoro, nella Chiesa e tra le persone che amano il Signore. Niente di straordinario in questo. Ogni incontro con l'altra persona può diventare un'occasione di scontro (incontro = scontro) ed è bene saperlo prima. Partendo da questo presupposto possiamo imparare attraverso la Parola di Dio a **esercitare il dominio sulle emozioni negative, sui sentimenti negativi**, affinché non abbiano mai un potere distruttivo nelle nostre vite. Self-Control, auto-controllo: la Bibbia lo chiama "dominio di sé".

Cristo Terapia Self-Control



Roberto Aita

Ricordandoci una cosa molto importante: o sono le situazioni difficili, i contrasti con i sentimenti negativi che le accompagnano a dominare la nostra esistenza, o al contrario siamo noi a dominare le situazioni con le relative emozioni negative. Individuiamo le **sorgenti** (1) la **gestione** (2) e come **prevenire** (3) le tensioni.

1) La sorgente del temperamento focoso. Molte persone hanno un carattere che, se provocato, esplose in parole dure di contesa e di accusa che feriscono. Ma la Scrittura avverte: "La parola dura eccita l'ira" (Proverbi 15:1). "L'odio provoca liti, ma l'amore copre ogni colpa" (Proverbi 10:12). In altre parole, chi odia non fa altro che alimentare accuse e discussioni. Le persone che hanno sofferto violenze e ingiustizie si ritrovano facilmente con tanta rabbia dentro, e nel momento in cui si sentono minacciate da accuse, rimproveri o richiami, scatta la valvola a pressione e tutta la rabbia repressa viene fuori. La nostra società, e anche molti di noi credenti, devono ancora fare i conti con le ferite che altri hanno provocato loro, ferite che solo il Signore può guarire, anche se ciò non accade in modo automatico. Gesù affermava che il Padre lo "ha mandato per guarire quelli che hanno il cuore rotto"

(Luca 4:18). La terapia del Signore inizia con un processo di **umiliazione**. Più sarà profonda, più rapida sarà la guarigione. " *Umiliatevi davanti al Signore, ed egli vi innalzerà*" (Giacomo 4:8-10). **La sorgente della lingua.** Varrebbe la pena leggere tutto il capitolo 3 della lettera di S.Giacomo che evidenzia l'enorme difficoltà che tutti noi abbiamo di tenere a bada la nostra lingua. Essa viene definita "il mondo dell'iniquità che nessun uomo può domare, un male continuo, pieno di veleno mortale; con essa benediciamo il Signore e Padre, e con essa malediciamo [diciamo male di o a] gli uomini che sono fatti a somiglianza di Dio. Fratelli miei, non dev'essere così!" (v.10). "Chi risponde prima di avere ascoltato mostra la sua follia" (Pv 18:13). Dobbiamo imparare ogni giorno a trovare Forza in Gesù. Così anche noi saremo definiti "lenti all'ira", proprio come il Signore, perché capaci di tenere a bada tutto il proprio temperamento. "Chi è lento all'ira ha molto buon senso" (Pv 14:29) "Chi è lento all'ira vale più del prode guerriero" (Pv 16:32). **La sorgente della diversità di vedute.** S. Paolo solleva il problema: "Uno stima un giorno più di un altro; l'altro stima tutti i giorni uguali; sia ciascuno pienamente convinto nella propria mente" (Romani 14:5). Con queste parole egli sostiene che anche nella Chiesa, e non solo fuori, c'è spazio per diversità di opinioni e di vedute. Non ha dunque alcun senso litigare per le opinioni diverse su questioni minori. Limitiamoci ad informare gli altri delle ragioni delle nostre vedute, lasciando loro la libertà di trarne le proprie conclusioni. E poi ricordiamo che "il regno di Dio non consiste in [opinioni su] vivande e bevande, ma è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo" (Rom 14:17). Per cui "ciascuno di noi compiacca al prossimo, nel bene, a scopo di edificazione" (Rom15:2-3).

2) Gestire la cattiveria della gente. "Non contrastate il malvagio; anzi, se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra; e a chi vuol litigare con te e prenderti la tunica, lascialgli anche il mantello..." (Mt 5:39). Questo non per buonismo, ma per Amore. Ricorda anche che di guance ne hai soltanto due: quindi non farti sempre calpestare e rivendica la tua dignità di Figlio di Dio. Cristiani sí, ma "fessi" no. Essere maturi spiritualmente significa avere quella maturità che ci permette di capire da chi ci viene fatto il torto e la reale entità. Se è da una persona in buona fede possiamo anche lasciar perdere. "Perché non patite piuttosto qualche torto?" (1Cor 6:7). Se invece è una persona arrogante, consapevole di un abuso di potere, è legittimo seguire l'esempio di Gesù che rifiuta il segno ai suoi contestatori (Mt 12:38-39) e contesta lo schiaffo datogli davanti al sommo sacerdote (Gv 18:19-23). **Gestire i nostri errori.** "Se ti ricordi che il tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia lí la tua offerta sull'altare, e va' prima a riconciliarti con tuo fratello..." (Matteo 5:23). "Il sole non tramonti sopra la vostra ira" (Efesini 4:26). La cosa più difficile di questo mondo è riconoscere di avere torto o di aver sbagliato. Tante persone fanno di aver sbagliato, ma il loro orgoglio non permette loro di chiedere scusa. Tuttavia, anche se avessimo ragione, ma nell'affermare tale ragione abbiamo ferito, offeso o amareggiato un fratello in Cristo – o chiunque



altro – siamo tenuti a fare il primo passo verso di lui, foss'anche solo per chiedere scusa per il modo in cui ci siamo espressi. E questo non domani, fra una settimana o quando se ne presenterà l'occasione: Gesù dice subito.

3) Prevenire le pressioni. Con l'ascolto. "L'uomo che ascolta potrà sempre parlare" (Proverbi 21:28). È buona educazione ed è norma del Regno di Dio ascoltare con attenzione quello che gli altri hanno da dire. **Con la riflessione** "La riflessione veglierà su di te" (Proverbi 2:11). "Nel giorno dell'avversità, rifletti!" (Ecclesiaste 7:14). Quando insorgono motivi di tensione, troppo spesso rispondiamo e agiamo

d'impulso, senza riflettere troppo sulle possibili conseguenze. È invece buona norma imparare a riflettere. I nostri bolli tendono a calmarsi e riusciamo a riflettere con più obiettività sui problemi. Alla fine, i nostri interventi sono molto più moderati e spesso si concludono positivamente. **Con la cortesia** "Le parole affabili [cordiali, cortesi] sono pure agli occhi di Dio" (Proverbi 15:26, Nuova Diodati). "Le parole gentili sono un favo di miele" (Proverbi 16:24). "Chi modera le sue parole possiede la scienza" (Proverbi 17:27). "Siate sempre pronti a rispondere... ma con rispetto..." (1° Pietro 3:15-16)

Troppe volte, per il fatto di essere conoscenti, fratelli in Cristo, figli o genitori, ci prendiamo un'eccessiva confidenza "La troppa confidenza, fa perdere la riverenza". **No al vittimismo.** No all'autocommiserazione! Amiamo lamentarci dei torti e delle ingiustizie subite. Ma meno ne parliamo, meno ci faranno soffrire. Impariamo a non farci caso più di tanto, ma se è necessario, parliamone con il Signore chiedendo a Lui come reagire. **Col mettersi al di sopra delle situazioni.** Non tenere troppo conto delle parole prive di senso, piene di calunnie e di accuse false. Gesù, "oltraggiato, non rendeva gli oltraggi; soffrendo, non minacciava, ma si rimetteva a colui che giudica giustamente" (1° Pietro 2:23). "Siamo chiamati a rispondere al male facendo il bene: "Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene" (Romani 12:21). "Se è possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti gli uomini" (Romani 12:18). E' attraverso questi **suggerimenti pratici** dalla Parola di Dio che possiamo ricevere **forza dallo Spirito Santo** per esercitare Self-Control, un autentico "dominio di sé" (Gal 5,22)

Ciò che possiamo è solo grazie alla tua libera offerta.

Per essere ricevuto al Centro Karisma, puoi:

Scrivere : Centro Karisma - C.P. 48 – 13836 Cossato (BI)

Tel: 015. 98 40 117 (Lun-Mer-Ven ore 9-12) Fax: 015. 98 40 122

Per info, richieste di preghiera, testimonianze, editoria e aggiornamenti sulle attività dell'Associazione GER visita il nostro Sito

www.geritalia.org mail: karisma@ geritalia.org